

COMUNE DI VETTO

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024-2026

Principio contabile applicato alla programmazione

Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011

1 Premessa

Le esigenze di raggiungimento degli obiettivi della nuova finanza pubblica, nell'ambito del nuovo principio della programmazione introdotto dal D.lgs. 118/2011, ha introdotto un nuovo strumento che sostituisce la relazione previsionale e programmatica denominato DUP (Documento Unico di Programmazione).

Esso svolge un ruolo centrale poiché costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e rappresenta lo strumento di guida strategica ed operativa dell'ente. Questo elaborato si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa.

La Sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, coerentemente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente.

La Sezione operativa (SeO), partendo dalle decisioni strategiche dell'ente, delinea una programmazione operativa identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma ed individua le risorse finanziarie, strumentali e umane necessarie per raggiungerli.

La *Sezione strategica*, denominata "Analisi delle condizioni esterne", analizza il contesto nel quale l'ente svolge la propria attività facendo riferimento in particolare modo ai vincoli imposti dal governo e alla situazione socio-economica locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce. L'analisi delle condizioni interne si focalizza, invece, sull'organizzazione dell'ente con particolare riferimento alle dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Vengono approfondite le tematiche connesse all'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, lo stato di avanzamento delle opere pubbliche e le risorse necessarie a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo, in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della *Sezione operativa*, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari" privilegia l'analisi delle entrate descrivendo sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In quest'analisi possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le decisioni sul ricorso all'indebitamento. La visione strategica, caratteristica della SeS si trasforma poi in una programmazione operativa quando in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procede a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Si determina in questo modo il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Si descrivono, infine, gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della *Sezione operativa*, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", si concentra sul fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

2.1 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

2.1.1 RISULTANZE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Asili nido	n. 1		posti n.	8
Scuole dell'infanzia	n. 1		posti n.	52
Scuole primarie	n. 1		posti n.	130
Scuole secondarie	n. 0		posti n.	0
Strutture residenziali per anziani	n. 1		posti n.	26
Farmacia comunali	n. 0			
Depuratori acque reflue	n. 1			
Rete acquedotto	Km 0.00			
Aree verdi, parchi e giardini	Kmq. 2.50			
Punti luce Pubblica Illuminazione	n. 868			
Rete gas	Km 0.00			
Discariche rifiuti	n. 1			
Mezzi operativi per gestione territorio	n. 0			
Veicoli a disposizione	n. 2			
	Altre strutture (da specificare)			
Accordi di programma	n. 0		(da descrivere)	
Convenzioni	SI		CON UNIONE MONTANA	

TERRITORIO

Territorio	
Superficie	kmq 54,00
Risorse Idriche	
Laghi	n. 0
Fiumi e torrenti	n. 5
Strade	
Statali	km. 0
Provinciali	km. 27,00
Comunali	km. 110,00
Autostrade	km. 0

Risultanze dei dati relativi alla popolazione

POPOLAZIONE	
Totale popolazione residente al 01 gennaio 2021	1786
- nati nell'anno	8
- deceduti nell'anno	28
saldo naturale	-20
- immigrati nell'anno	59
- emigrati nell'anno	34
saldo migratorio	+25
Popolazione residente al 31 dicembre 2022	1791

2.1.1.3 Sistema produttivo insediato e strumenti urbanistici

Piani P.E.E.P. / P.I.P.

Piani (P.E.E.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)
PEER	0,00	0,00

Piani (P.I.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)
PIP	0,00	0,00

2.1.1.4 MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Il Comune di Vetto non ha organismi strumentali né enti strumentali controllati.

Gli enti strumentali partecipati del Comune di Vetto sono:

	Denominazione
1	ASP "DON CAVALLETTI" Azienda pubblica di servizi alla persona*
2	ATERSIR Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti
3	AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI ACT
4	ACER Azienda Casa Emilia Romagna

Le società partecipate del Comune Vetto sono:

Partita IVA	quota Vetto			
Iren Spa **				
O7129470014	0,01120			
Agac Infrastrutture				
O2153150350	0,2775			
Piacenza Infrastrutture				
O1429460338	0,1100			
Agenzia Locale per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale S.r.l.				
O2558190357	0,1900			
Lepida Spa				
O2770891204	0,016			
Act				
O0353510357	0,1900			
ACER				
OO141470351	0,3200			
ASP DON CAVALLETTI*				
O2343500357	2,7200			

Elenco dei siti internet al fine della consultazione dei bilanci consuntivi ai sensi dell'art. 172 comma 1 lett. A) del TUEL:

	Denominazione	Sito internet
1	ASP "DON CAVALLETTI" Azienda pubblica di servizi alla persona*	www.aspdoncavalletti.it

2	ATERSIR Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti	www.atersir.it
3	AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI ACT	www.actre.it
6	IREN SPA	www.ireti.it
4	LEPIDA SPA	www.lepida.it
5	Agenzia Locale per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale S.r.l.	www.am.re.it
6	ACER Azienda Casa Emilia Romagna	www.acer.re.it

* La partecipata ASP DON CAVALLETTI è attualmente in corso di estinzione. L'iter dovrebbe concludersi entro la metà del 2024.

2.2 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

2.2.1 Organizzazione e modalita' di gestione dei servizi pubblici locali

La gestione dei servizi

Servizi pubblici locali

Il panorama normativo in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica è improntato all'ordinamento europeo.

Attualmente l'Ente locale può scegliere tra le seguenti modalità di gestione del servizio:

- l'affidamento (o concessione) ad un soggetto selezionato mediante una procedura ad evidenza pubblica;
- l'affidamento ad una società mista con socio privato industriale (cioè un partenariato pubblico-privato, PPP) scelto anch'esso per il tramite di una gara a doppio oggetto;
- l'affidamento diretto ad una società o azienda al 100% pubblica (in-house).
-

Il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e successive modifiche, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.) è intervenuto sulla disciplina precedentemente introdotta dalla Legge n. 147/2013 (legge di stabilità per il 2014). Il T.U.S.P. pone vincoli più puntuali e stringenti in merito alla partecipazione da parte degli locali in società, aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Le amministrazioni pubbliche interessate devono effettuare annualmente, entro il 31 dicembre di ogni anno, un'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate dirette e indirette, predisponendo un piano per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione ove ricorrano i presupposti di legge.

Servizio di distribuzione del gas naturale:

IREN Emilia S.p.A. è la società affidataria del pubblico servizio di distribuzione del gas metano e titolare dei beni e delle opere costituenti gli impianti di distribuzione del gas esistenti sul territorio comunale, ad eccezione dei tratti di rete di proprietà comunale compresi nelle opere di urbanizzazione primaria all'interno di piani particolareggiati.

Servizio Idrico Integrato:

Il Servizio idrico è gestito dal gruppo Iren- Iren Acqua Gas e Iren Emilia spa come anche indicato nella delibera dell'Agenzia ATESIR (Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti) n. 23 del 23/11/2013. Il Consiglio Locale di Reggio Emilia, composto da tutti i Sindaci della provincia, ha deliberato nella seduta del 21/12/2012 l'indirizzo che la concessione del servizio idrico del territorio della provincia di Reggio Emilia (ad esclusione del comune di Toano) sia affidato ad un soggetto pubblico posseduto dai comuni e ha chiesto all'Agenzia ATERSIR di attivare tutti gli atti necessari per il conseguimento dell'obiettivo.

Sono state svolte analisi di fattibilità giuridica ed economica nel 2013 e sono in corso ulteriori approfondimenti (due diligence, piano industriale, schemi di atti, ecc..) per giungere alla costituzione di un soggetto giuridico interamente pubblico a cui affidare in house il servizio. Il Consiglio locale nella seduta 13/3/2014 ha scandito i tempi delle attività di redazione della "due diligence" e del piano industriale del nuovo soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato, e in ottemperanza a quanto deliberato, un gruppo di lavoro dedicato, composto da tecnici /funzionari di ATERSIR, Comitato Acqua bene comune, delegati del Consiglio Locale, tecnici della società Iren ecc, supporterà l'intero percorso che dovrebbe concludersi a fine 2014.

Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati:

Il Servizio di gestione del ciclo rifiuti urbani e assimilati per le utenze domestiche e non domestiche è gestito da IREN Emilia S.p.A., gestore salvaguardato ex Legge R.E.R 25/99, in virtù della Convenzione di prima attivazione del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati stipulata tra l'allora ATO3 e Agac Spa nell'anno 2004, che continuerà ad esercitarlo per assicurare l'integrale e regolare prosecuzione delle attività ed in particolare il rispetto degli obblighi di servizio pubblico locale, alle condizioni di cui alla citata Convenzione, fino al subentro del nuovo gestore, che sarà individuato dalla competente Autorità di settore. Il costo di servizio, è coperto da entrata tributaria- TARI, secondo il Piano Economico Finanziario approvato.

Trasporto pubblico locale:

Il settore del trasporto pubblico locale (TPL) è disciplinato dal D.lgs. n. 422 del 18 novembre 1997 e s.m.i., emanato in attuazione della legge delega n. 59 del 15 marzo 1997 e dal Regolamento UE n. 1370/2007, entrato in vigore il 3 dicembre 2009.

In seguito alla sentenza della Corte Costituzionale n. 199 del 2012, che ha dichiarato l'illegittimità dell'articolo 4 del D.L. 138/2011, e

con l'emanazione del D.L. 95/2012 convertito con modifiche nella Legge n. 135/2012, il quadro normativo risulta ulteriormente modificato. Restano in vigore la normativa comunitaria in tema di affidamenti e le normative di settore. In particolare, resta in vigore sia l'articolo 3-bis del D.L. 138/2011, contenente disposizioni sull'individuazione degli ambiti minimi, sia alcune norme di rilievo per il settore, tra cui l'art. 36 del D.L. 1/2012, che prevede l'istituzione dell'Autorità indipendente di regolazione dei trasporti.

Seta spa gestisce i servizi dei tre bacini provinciali con tre Contratti di Servizio. L'Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia ha per oggetto la programmazione e la progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità nel bacino provinciale. E' attivo dal 2013 accordo di collaborazione con l'Agenzia per la Mobilità di Modena per la gestione integrata della manutenzione delle fermate bus e la gestione coordinata dell'indagine di customer satisfaction nei due bacini.

Gestioni associate

Le gestioni associate nella legislazione regionale Unioni di Comuni

Lo sviluppo delle Unioni di Comuni viene favorito dalla Regione Emilia Romagna attraverso l'aggiornamento del Programma di riordino territoriale con l'obiettivo, da un lato di ridefinire gli ambiti territoriali ottimali e, dall'altro, di individuare nuovi criteri di incentivazione a carattere pluriennale, volti ad implementare la rete delle Unioni, anche attraverso l'introduzione di indicatori di efficienza.

Verranno approfondite le implicazioni programmatiche e territoriali delle Unioni creando nuove sinergie con gli interventi settoriali tesi allo sviluppo complessivo del territorio favorendo il migliore impiego delle risorse anche di provenienza europea.

Fusioni di comuni

Sarà garantita l'attività di affiancamento e sostegno ai percorsi di fusione avviati, con la predisposizione dei relativi progetti di legge di fusione, l'organizzazione e la gestione dei referendum consultivi regionali che devono precedere l'approvazione delle leggi di fusione e con il supporto nell'iter legislativo regionale e nell'attività di riorganizzazione funzionale connessa all'avvio istituzionale dei nuovi enti nati da fusione. Proseguiranno le attività dell'Osservatorio regionale delle fusioni (istituito con DGR n. 1446/2015), insediatosi nel dicembre 2015, quale sede di raccordo tra tutti gli interlocutori istituzionali impegnati a supportare i processi di fusione. Sostegno sarà fornito anche nella fase partecipativa e negli studi di fattibilità propedeutici all'avvio dei percorsi di fusione.

L'UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO

Il Comune di Vetto unitamente ai comuni di Ventasso, Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, , Toano, e Villa Minozzo ha costituito l'Unione dei Comuni Montani denominata "Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano", in conformità all'art. 32 TUEL, all'art. 14 D.L. 78/2010, convertito nella L. nr. 122/2010 e all'art.19 L.R. 21/2012.

Il compito dell'Unione è promuovere l'integrazione dell'azione amministrativa fra i Comuni che la costituiscono, da realizzarsi mediante la progressiva unificazione delle funzioni e dei servizi comunali.

Con legge regionale n. 8 del 09 luglio 2015, è stato istituito a far data dal 01/01/2016 mediante processo di Fusione dei Comuni di Ventasso, Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, , Toano, e Villa Minozzo che hanno concordato di esercitare in forma associata tra loro, attraverso il conferimento della gestione all'Unione, le funzioni in oggetto con decorrenza dalla data di sottoscrizione della convenzione, come previsto nel medesimo schema di convenzione.

L'unione gestisce per tutti i comuni le seguenti funzioni:

1. Gestione associata Sistemi Informatici e delle Tecnologie dell'Informazione
2. Gestione associata Polizia municipale
3. Gestione Associata Protezione Civile
4. Gestione associata funzioni relative alle Attività ed ai compiti di gestione del Personale
5. Gestione associata Sportello Unico Attività Produttive
6. Centrale unica di committenza (C.U.C.)
7. Gestione associata Tutela e Controllo Popolazione Canina e Felina. servizi sociali e scolastici.
8. Gestione associata servizi scolastici e sociali
9. Gestione associata Accoglienza, Informazione e Promozione Turistica

2.2.2 Risorse finanziarie dell'Ente

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione farà ricorso all'utilizzo degli eventuali avanzi di amministrazione formati negli anni precedenti, al provento derivante dagli oneri derivanti dai permessi di costruire, alle alienazioni previste nella programmazione triennale e alla richiesta di contributi ad enti pubblici e privati. Al momento non è previsto il ricorso all'indebitamento.

ENTRATE						
Descrizione	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	2021	2022	2023			
Avanzo	763.073,88	449.122,09	471.547,31	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	34.627,12	28.328,41	29.747,24	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	114.080,00	697.141,31	326.103,15	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.600.880,30	1.622.028,75	1.600.989,61	1.612.000,00	1.620.000,00	1.624.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	188.548,29	295.032,15	262.281,32	51.478,76	51.478,76	51.478,76
Titolo 3 - Entrate extratributarie	267.163,02	189.067,51	317.583,45	205.110,00	200.110,00	200.110,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.015.150,00	10.616.037,58	5.520.433,63	4.142.118,00	1.592.118,00	1.592.118,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	238.950,51	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	990.000,00	990.000,00	990.000,00	990.000,00	990.000,00	990.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	487.000,00	487.000,00	537.000,00	537.000,00	537.000,00	537.000,00
TOTALE	7.460.522,61	15.612.708,31	10.055.685,71	7.537.706,76	4.990.706,76	4.994.706,76

2.2.2.1 SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2022		€.	1.052.861,29
Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente			
Fondo cassa al 31/12/2022	€	1.052.861,29	
Fondo cassa al 31/12/2021	€	524.448,20	
Fondo cassa al 31/12/2020	€	217.813,49	

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente			
Anno di riferimento		gg di utilizzo	Costo interessi passivi
2021		n.	€.
2020		n.	€.
2019		n.	€.

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3 (b)	Incidenza (a/b)%
2022	45.709,66	1.955.531,04	2,38
2021	6.462,22	2.167.685,92	2,84
2020	66.995,51	2.036.889,35	3,29

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento (a)	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (b)
2022	27.706,62 €
2021	
2020	

2.2.2.2 VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

L'Ente negli esercizi precedente non ha ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

I rapporti di lavoro flessibile sono utilizzati in misura minima e solo per figure professionali di alta professionalità.

Le politiche restrittive in materia di assunzioni di personale e in materia di bilancio, previste dalla legislazione degli ultimi anni, ha determinato il blocco del turn over, la conseguente riduzione del personale, il suo invecchiamento e scarsa flessibilità nell'organizzazione.

2.2.3 Risorse umane dell'Ente

PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2022

Categoria	Posizione economica	In servizio	Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato
C	C1	1	1	0
	C2	3	3	0
D	D1	3	3	0
	D2	2	2	0

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
2022	0	330.150,19	19,04
2021	0	330.090,31	19,03
2020	0	335.710,18	21,83
2019	0	355.274,42	22,83
2018	0	465.481,52	26,75

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Il principio contabile relativo alla programmazione di bilancio definisce il DUP semplificato (solo per gli enti fino a 5000 abitanti) come lo strumento che guida e vincola la redazione dei documenti contabili di previsione, indicando per ogni singola missione gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Pertanto esso può essere redatto in un'unica sezione semplificando la catena di senso degli obiettivi, raccordandosi direttamente agli indirizzi generali (linee programmatiche di mandato) ed individuando obiettivi della programmazione triennale ed annuale direttamente riferibili alle sole missioni.

Il comune di Vetto, in attuazione dell'art.46 del TUEL ha approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. n. 48 del 24/09/2019 le Linee Programmatiche di Mandato per gli anni 2019-2024.

Con tale atto di indirizzo e pianificazione sono state definite 17 aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono discesi i programmi, gli obiettivi strategici declinati per il quinquennio e gli obiettivi operativi declinati per il triennio.

Questi ultimi hanno trovato la loro puntuale esplicitazione nel piano esecutivo di gestione.

Le Linee Programmatiche di Mandato, che attengono a vari ambiti di intervento dell'ente, sono state così denominate:

linee di mandato		raccordo missioni D.U.P.	
		MISSIONI	DENOMINAZIONE
1	Lavori pubblici	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
2	Dissesto idrogeologico	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
3	Urbanistica ed edilizia	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
4	Salute e sicurezza	11	Soccorso Civile
		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
5	ambiente	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
6	Percorsi escursionistici	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
7	turismo	7	Turismo
8	Viabilità	10	Trasporti e diritto alla mobilità
9	Valorizzazione del territorio	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10	Agricoltura	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
11	Tasse e tributi	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
12	Lavoro ed attività produttive	14	Sviluppo economico e competitività
13	I servizi		Politica trasversale a tutte le missioni del bilancio
14	Il volontariato	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero
15	I giovani	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero
16	La scuola e la cultura	4	Istruzione e diritto allo studio
17	Lo Sport e il Tempo Libero	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero

GESTIONE FINANZIARIA D.U.P. 2024/2026

Il Consiglio Comunale, con l'approvazione di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite).

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

-

Considerazioni preliminari in merito alla manovra tariffaria dell'anno 2024

Vengono **confermate le scelte dell'ente in merito alla politica tributaria, tariffaria in vigore per l'anno 2023**

In sede di approvazione del bilancio di previsione finanziario per l'anno 2024/2026 verranno definite eventuali modifiche alla politica tributaria e tariffaria.

Politiche tributarie

Vengono integralmente confermate, per le fattispecie ancora assoggettabili al tributo, le aliquote e detrazioni IMU, ADDIZIONALE COMUNALE, IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI già approvate nell'anno 2023.

Per quanto concerne la TARI verranno approvate le nuove tariffe in conformità ai costi contenuti nell'approvando piano finanziario e verranno confermate le agevolazioni già previste.

IMU

Le aliquote IMU deliberate per l'anno 2023 e mantenute per il 2024, sono le seguenti:

Lettera d'ordine	Tipologia di immobile	Aliquota
a)	<u>Abitazioni destinate ad abitazione principale di categoria catastale A/1 – A/8 – A/9 (ossia di lusso) dove il soggetto passivo e il suo nucleo familiare hanno residenza anagrafica e relative pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 massimo un immobile per categoria catastale</u>	0,35 per cento (ossia 3,5 per mille)
b)	<u>FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE (di norma fabbricati di categoria catastale D/10) e terreni agricoli</u>	zero per cento
c)	<u>FABBRICATI COSTRUITI E DESTINATI DALL'IMPRESA COSTRUTTRICE ALLA VENDITA (BENI-MERCE) fintanto che permanga tale destinazione e a condizione che non siano, in ogni caso, locati.</u>	<u>Aliquota 0,25 per cento</u> (ossia 2,5 per mille)
d)	<u>Aliquota prevista per tutti i fabbricati diversi dalle tipologie precedenti e per le aree fabbricabili</u>	0,99 per cento (ossia 9,9 per mille)

Detrazione di € 200,00 per le abitazioni principali di lusso (A/1- A/8- A/9) e per gli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 e una ulteriore detrazione di € 100,00 per l'unità immobiliare utilizzata come abitazione principale dal soggetto passivo di imposta, qualora all'interno del nucleo familiare sia presente un soggetto portatore di handicap, con invalidità civile al 100% e avente i requisiti di cui alla legge 104/1992;

TASI: La legge di stabilità per l'anno 2020 (L. n. 160/2019) ha abolito il tributo introdotto dalla L.147/2013.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'I.R.P.E.F.: I cespiti imponibili del tributo in esame, applicato dal 2000, sono i redditi dichiarati ai fini Irpef. Tali dati sono messi a disposizione dal sistema informativo del Ministero dell'Economia e Finanze.

Il Comune manterrà per l'anno 2024 le aliquote già deliberate per l'anno 2023:

- scaglione di reddito da 0,00 e fino ad € 15.000,00 0,45%
- scaglione di reddito oltre 15.000 e fino a 28.000 euro 0,50%
- scaglione di reddito oltre 28.000 e fino a 50.000 euro 0,65%
- scaglione di reddito oltre 50.000 euro 0,75%

confermando una fascia di esenzione per i redditi imponibili, ai fini dell'addizionale stessa, fino a € 15.000,00.

In caso di redditi superiori a 15 mila euro l'addizionale è applicata sull'intero reddito imponibile.

CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA-CANONE UNICO

La Legge finanziaria 160/2019 ha previsto, a decorrere dall'anno 2021, l'istituzione di un canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che ha sostituito l'imposta comunale sulla pubblicità, Diritti sulle pubbliche affissioni e la COSAP. Il servizio ICP DPA E TOSAP è stato affidato in concessione alla Ditta I.C.A. Srl, fino al 31/12/2023, pertanto anche la gestione del canone unico viene gestita esternamente

-

TARI (sostitutiva della TARES): La legge di stabilità abroga la TARES e istituisce la TARI, con un quadro normativo sostanzialmente assimilabile a quello preesistente che prevedeva la possibilità di tenere conto dei criteri di cui al DPR 158/1999.

I Comuni possono affidare ai soggetti che gestivano al 31.12.2013 il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta, stabilendo inoltre scadenze di pagamento di norma semestrali e comunque consentendo il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno. Il comune di Vetto gestisce al proprio interno il tributo.

L'adozione della manovra tariffaria per l'anno 2024 e del relativo del PEF 2024 è subordinata alla sua approvazione da parte di ATERSIR, al momento il consiglio comunale ha recepito il PEF 2023.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione del mantenimento dei servizi dell'ente con particolare riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Risorse umane disponibili

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

La dotazione organica, di seguito elencata, rappresenta uno strumento per rappresentare le risorse umane disponibili:

Risorse umane disponibili - PIAO

La programmazione delle assunzioni

Con deliberazione della giunta comunale n. 36 del 25/05/2023 si è provveduto all'approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2023/205 contenuto all'interno del PIAO 2023/2025.

Vengono pertanto previste le seguenti assunzioni, entro i limiti e le condizioni previste dalla normativa vigente :

- n. 1 Istruttore tecnico cat. Istruttore, o in alternativa l'aumento a 36 ore per l'Istruttore Direttivo Tecnico cat. Funzionari ed Elevata Qualificazione che attualmente presta servizio part-time presso l'ente.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, si segnala che l'ente non è obbligato all'adozione di detta programmazione in quanto non esistono i relativi presupposti

C) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Obiettivi della programmazione annuale e triennale/Missioni

Vengono di seguito riportate le missioni presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con Decreto Legislativo 118/2011 opportunamente integrato dal DPCM 28 dicembre 2011.

La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove missioni, a loro volta suddivise in programmi

Di seguito si riporta l'analisi delle singole missioni.

In ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazione delle singole missioni tratte dalle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato per gli anni 2014/2019.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

In sede di approvazione delle linee programmatiche di mandato non è stata individuata una politica specifica in merito al funzionamento dell'ente si ritiene utile individuare come obiettivo trasversale e tutti i servizi dell'ente la semplificazione della gestione dell'ente

-

Programma operativo:

Semplificazione degli atti amministrativi e revisione delle procedure

Descrizione del programma

Organi istituzionali - Segreteria generale – anagrafe e stato civile -Risorse umane - Altri servizi generali - Fabio RUFFINI

Negli anni scorsi l'ente ha operato una riorganizzazione interna del personale, tenendo conto dei tagli alla spesa pubblica, del nuovo contesto finanziario del Comune e delle limitazioni in materia di assunzioni.

Il programma comprende le attività connesse alla gestione della segreteria, dei contratti, affari generali, contenzioso e dei rapporti con gli Organi Istituzionali e Gruppi consiliari. In tali ambiti di attività sarà assicurato un costante processo di ammodernamento delle funzioni operative con l'obiettivo di valorizzare il supporto informatico per attuare procedure sempre più rapide.

Per il triennio 2024/2026, pur tenendo conto del contesto, si procederà a:

- implementare il sistema di valutazione del personale orientato a premiare il merito e il risultato;
- attuare forme mirate di formazione del personale dipendente nel limite delle risorse disponibili;
- attuare il sistema dei controlli interni, previsto dalla normativa nazionale e regolamentare;
- dare applicazione alle misure previste in materia di anticorruzione e trasparenza amministrativa.

Servizi al cittadino Nel periodo di validità della presente relazione si prevede di implementare i servizi on-line per i cittadini e le imprese, attraverso soluzioni ed applicativi che sappiano coniugare le potenzialità ICT, anche in attuazione di quanto previsto dal D.lgs.vo 33/2012.

- Attivare firma digitale ai programmi gestionali e demografici;

Gestioni associate Il Comune di Vetto ha posto in essere azioni di riorganizzazione dei propri servizi, e nel rispetto della normativa vigente, unitamente ai comuni di Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Toano, Villa Minozzo e Ventasso, come previsto dall'attuale legislazione, ha concordato di esercitare in forma associata, diverse funzioni con decorrenza dall'1.04.2014, con le seguenti deliberazioni del consiglio comunale :

- 11 del 21/3/2014 con la quale è stata approvata la convenzione per il conferimento all'unione montana dei comuni dell'Appennino Reggiano delle funzioni relative al S.U.A.P.
- 12 del 21/3/2014 con la quale è stata approvata la convenzione per il conferimento all'unione montana dei comuni dell'Appennino Reggiano delle funzioni relative alla protezione civile;
- 13 del 21/3/2014 con la quale è stata approvata la convenzione per il conferimento all'unione montana dei comuni dell'Appennino Reggiano delle funzioni relative alle attività e ai compiti di gestione e amministrazione del personale.
- 14 del 21/03/2014 con la quale è stata approvata la convenzione per il conferimento all'unione montana dei comuni dell'appennino reggiano della gestione dei sistemi informatici e delle tecnologie dell'informazione.
- 16 del 21/3/2014 con la quale è stata approvata la convenzione per il conferimento all'unione montana dei comuni dell'Appennino Reggiano delle funzioni relative alla gestione del canile.

ha concordato inoltre di esercitare in forma associata ulteriori funzioni con le seguenti deliberazioni del consiglio comunale

- n. 22 del 21/06/2017: con la quale è stata approvata la convenzione per il conferimento all'unione montana dei comuni dell'appennino reggiano delle funzioni di polizia municipale e polizia amministrativa locale con decorrenza 1/9/2017
- 23 del 21/06/2017: con la quale è stata approvata la convenzione per il conferimento all'unione montana dei comuni dell'appennino reggiano della funzione fondamentale di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini con decorrenza 1/8/2017

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
-			
Adottare atti semplici.	2024/2026	SINDACO	Riduzione atti del comune
Rivedere le procedure per ridurre i tempi di risposta ai cittadini	2024/2026	SINDACO	Tempi di risposta alle istanze presentate

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

Mantenimento dell'attuale livello di pressione della fiscalità locale.

Programma operativo:

Il mantenimento del livello della pressione fiscale locale è subordinato alle manovre finanziarie e ai provvedimenti del governo e degli enti superiori.

Descrizione del programma

Gestione economico finanziaria e programmazione - Gestione delle entrate tributarie: Federico Favali

In attuazione di quanto esplicitato nelle linee programmatiche di mandato presentate, la gestione economica e finanziaria dell'ente tenderà ad improntarsi a criteri di efficienza, efficacia, trasparenza e funzionalità, ad un'allocazione delle risorse strettamente coerente con le priorità di intervento delineate dal programma di mandato, abbandonando la logica incrementale a favore di un processo di budgeting che evidenzia la relazione tra spesa prevista ed obiettivi perseguiti. L'armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni, viene introdotto dal legislatore al fine di contribuire alla verifica dell'effettiva rispondenza del nuovo assetto contabile alle esigenze conoscitive della finanza pubblica e di proporre eventuali modifiche migliorative intese a realizzare una più efficace disciplina della materia.

Il programma prevede funzioni di indirizzo e proposta in ordine alle metodologie e strumenti di programmazione finanziaria, gestione delle liquidità e flussi di cassa, ricorso al mercato del credito.

Ha una competenza "trasversale", e svolge funzioni di supporto e consulenza in materia contabile e fiscale per tutti gli uffici e servizi comunali.

Per quanto concerne le politiche di approvigionamento, si lavorerà per realizzare ulteriori razionalizzazioni della spesa relativa a forniture di beni e servizi dando attuazione a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di soggetti aggregatori MEPA e Centrali di committenza.

Gestione delle entrate tributarie. L'attività di gestione dei tributi locali è di fatto molto complessa e articolata poiché richiede a monte un lavoro di studio e approfondimento delle norme che di anno in anno vengono modificate ed integrate dalle leggi finanziarie e dai relativi collegati fiscali rendendo necessario il conseguente adeguamento delle procedure, degli atti emessi e dei regolamenti tributari che, in quanto fonte normativa secondaria, devono essere coerenti con le disposizioni legislative vigenti.

Dal 1 gennaio 2012 la maggior entrata tributaria del Comune (I.C.I.) è stata sostituita dall'istituzione anticipata, in via sperimentale per il triennio 2012/2014, dell'I.M.U., Imposta Municipale Propria, ad opera dell'art.13 del D.L. 201/2011, convertito dalla Legge 22/12/2011, n.214. La nuova imposta è disciplinata da un complesso quadro normativo, in quanto occorre fare riferimento all'art.13 del D.L 201/2011, agli artt. 8 e 9 del D. Lgs. 23/2011 "in quanto compatibili" ed al D. Lgs. 504/92 istitutivo dell'I.C.I. "in quanto richiamato". Come per l'I.C.I., anche l'I.M.U. è direttamente gestita dal Servizio tributi, a partire dalla fase di predisposizione degli atti, all'assistenza ai cittadini, alla riscossione diretta e coattiva e all'attività di accertamento.

Dal 01 gennaio 2014 è stata **istituita la IUC** (imposta unica comunale), basata su due presupposti impositivi, il possesso di immobili e l'erogazione e fruizione dei servizi comunali.

La IUC si compone dell'IMU, di natura patrimoniale, della TASI, imposta soppressa sulle abitazioni principali e per le fattispecie equiparate con la legge finanziaria 2016, diretta alla copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili, e della TARI, diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti. Pertanto l'ufficio sarà impegnato nel dare massima informazione e supporto ai cittadini in merito all'applicazione delle imposte. Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Pertanto l'attività verrà orientata alla realizzazione di progetti finalizzati a razionalizzare e ottimizzare i processi che ineriscono alla riscossione delle entrate tributarie.

Le stesse scelte di politica fiscale verranno improntate ai principi descritti, fondate cioè su criteri di equità e redistribuzione del reddito e rivolte e incentivare tutte le iniziative, di singoli cittadini o imprese, intese a promuovere la ripresa economica dopo questi anni di forte crisi.

Viene prestata continua attenzione a tutte quelle iniziative che agevolano il contribuente nell'assolvimento degli obblighi tributari, nello spirito dello Statuto dei diritti del contribuente approvato con la legge n. 212 del 2000.

Il servizio tributi garantisce assistenza e consulenza in tutte le giornate feriali, con particolare attenzione ai periodi di scadenza del versamento dei tributi comunali,

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori

Mantenimento delle attuali aliquote fiscali compatibilmente con le manovre governative	2024/2026	SINDACO Assessore al bilancio	Adozione atti relativi ai tributi in oggetto
Mantenimento della riduzione della TARI sulle attività produttive compatibilmente con le possibili variazioni rispetto alla metodologia di calcolo della tariffa	2024/2026	SINDACO Assessore al bilancio	Adozione atti relativi ai tributi in oggetto
Prosecuzione processo di razionalizzazione della spesa corrente	2024/2026	SINDACO Assessore al bilancio	Elaborazione bilanci di previsione che prescindono dalla spesa storica per quanto possibile

Interventi già posti in essere e in programma

Negli anni scorsi si è proceduto a una riduzione dell'IRPEF e una riduzione della TARI sulle attività produttive

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

Riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica:

-

Programma operativo:

Attuazione di un programma di razionalizzazione della spesa nel rispetto del mantenimento dei servizi resi.

Descrizione del programma

Altri servizi generali - Fabio Ruffini

Programma già descritto

<i>Obiettivo operativo</i>	<i>Orizzonte temporale</i>	<i>Responsabile politico</i>	<i>indicatori</i>
Riqualificare/sostituire le centrali termiche meno efficienti	2024/2026	SINDACO Assessore al bilancio	Riduzione dei consumi
Aumentare il numero di servizi gestiti in forma associata	2024/2026	SINDACO Assessore al bilancio	n. servizi inizialmente gestiti in forma associata n. servizi attualmente gestiti in forma associata

-

Interventi già posti in essere e in programma

Negli anni scorsi si è proceduto ad una completa riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica e degli edifici comunali.

-

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle

relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

Polizia locale e amministrativa - Fabio RUFFINI

Si rimanda al Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico:

SCUOLA E CULTURA

Istruzione prescolastica - Altri ordini di istruzione non universitaria - Servizi ausiliari all'istruzione: Fabio Ruffini

SCUOLA

Si rimanda al Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

-

CULTURA

L'amministrazione intende programmare ed attivare iniziative culturali in collaborazione con gli istituti scolastici e le associazioni presenti sul territorio.

La biblioteca comunale verrà valorizzata e promossi nuovi progetti per un suo rilancio.

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico:

Valorizzazione del patrimonio storico/culturale con particolare riferimento ai borghi storici e ai siti archeologici di Crovara e Ulseto

Programma operativo:

Avviare azioni per la valorizzazione del patrimonio archeologico, storico, architettonico, paesaggistico e culturale.

Descrizione del programma

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale: Ivano Neroni Giroidini

La valorizzazione del patrimonio storico, architettonico, paesaggistico e culturale è strettamente legata alle linee programmatiche di mandato. Gli obiettivi sono incentrati su vari ambiti che coinvolgono non solo i cittadini del nostro territorio ma anche, attraverso la promozione, l'utenza che nutre interesse e coinvolgimento dalle peculiarità di rilievo storico e architettonico che emergono dal nostro territorio. Numerosi borghi rurali nel comune di Vetto presentano infatti quelle caratteristiche, talvolta quasi inalterate, che riconducono ai vari periodi storici di rilievo e meritevoli di valorizzazione. Si tratta di quel periodo storico che dal romanico arriva agli anni '70, che comprendono tutti quegli interventi tipologici meritevoli di tutela e che in successione si sono inseriti nel paesaggio e/o inglobati sul costruito.

Gli stessi insediamenti sono meritevoli di valorizzazione per la loro collocazione paesaggistica.

Il ponte "Pontaccio", il borgo di Sole Sotto, la strada romana in località Pineto, la rocca di Crovara e il sito archeologico di Ulseto, rappresentano solo alcune delle emergenze architettoniche/culturali del territorio comunale, sulle quali si intende intervenire con interventi di riqualificazione, rilievi ed indagini archeologiche.

La promozione attraverso convegni e riunioni degli interventi del programma per far riscoprire il nostro territorio, ha inoltre l'obiettivo nel contempo di arricchire l'identità storico/culturale di appartenenza al territorio dei cittadini.

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Riqualificare i borghi storici	2024/2026	Sindaco Assessore lavori pubblici	Attivazione dei progetti
Avviare indagini e/o studi sul patrimonio storico, archeologico e architettonico	2024/2026	Sindaco Assessore lavori pubblici Assessore turismo	Attivazione progetto
Organizzare eventi per la promozione del patrimonio storico, archeologico, paesaggistico e architettonico	2024/2026	Sindaco Assessore turismo	N. incontri effettuati con scuole e cittadini

Interventi già posti in essere e in programma

Sono già stati ultimati gli interventi di riqualificazione dei borghi storici di Pineto e di Spigone, oltre alla prima la seconda fase di rilievo archeologico della rocca di Crovara.

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero."

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programma operativo:

Sport e tempo libero.

Descrizione del programma

Migliorare gli impianti sportivi e migliorare gli spazi di aggregazione coinvolgendo i giovani.

-

Sport e tempo libero: Ivano Neroni Gioldini

Fa parte dell'impegno programmatico dell'amministrazione il sostegno delle attività sportive/ricreative del comune. L'attività di manutenzione nel campo sportivo è svolta dalle maestranze dell'ente. Viene gestita internamente tutta la manutenzione relativa al taglio erba/sfalcio, le pulizie dei locali. Manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili a destinazione sportiva viene regolarmente svolta a seconda delle necessità.

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Collaborare con le associazioni per ottimizzare la gestione degli impianti sportivi e dei luoghi di aggregazione	2024/2026	Assessore allo sport	Manutenzione degli impianti sportivi esistenti

-

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

Volontariato e associazionismo

-

Programma operativo:

Sostenere il volontariato e le associazioni mediante la creazione di uno spazio dedicato

Descrizione del programma

Sport e tempo libero: Fabio Ruffini

In relazione al volontariato il Comune di Vetto si pone come punto di riferimento per mettere in rete e valorizzare le esperienze di ciascuna associazione con l'obiettivo di costruire insieme un coordinamento ed una mappatura di tutte le attività del territorio. Sono previsti pertanto momenti di confronto e iniziative a sostegno delle associazioni locali

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Migliorare il rapporto di proficua collaborazione già in essere con le associazioni di volontariato	2024/2026	ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI – SINDACO	Definizione programma condiviso Incontri periodici con associazioni

Interventi già posti in essere e in programma

-

Stipulate convenzioni con associazioni del territorio.

Organizzati eventi in collaborazione con le associazioni del territorio

MISSIONE 07 – TURISMO.

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

Turismo

-

Programma operativo:

-

Avvio attività di confronto con le associazioni, le attività produttive e i cittadini al fine di favorire il rilancio e lo sviluppo del turismo

Descrizione del programma

Sviluppo e valorizzazione del turismo: Fabio Ruffini

L’unicità del nostro territorio può combaciare senza dubbio con il concetto di turismo sostenibile intendendolo nel suo rapporto di equilibrio reciproco tra uomo, natura e cultura locale. Il programma del turismo del Comune si può, infatti, riassumere nella promozione e sostegno del paesaggio, delle tradizioni culturali e dei prodotti gastronomici ritenendole vere e proprie eccellenze.

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Avvio di progetti per il potenziamento dell’offerta turistica con il coinvolgimento degli operatori, delle associazioni, dei cittadini e degli altri enti	2024/2026	Sindaco – assessore al turismo	progetti avviati

-

Interventi già posti in essere e in programma

Convenzione stipulata le associazioni –Partecipazione alla stesura di brochure ed opuscoli redatti a livello di Unione Montana dei Comuni.

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

Urbanistica ed edilizia

Programma operativo:

Durante il mandato amministrativo verrà avviato un progetto partecipato per la riqualificazione e la rigenerazione urbana di Vetto che vedrà il coinvolgimento dei cittadini, delle associazioni, delle attività produttive e di altri portatori di interesse.

L'amministrazione pone particolare attenzione agli interventi di recupero e ristrutturazione edilizia e in tale ottica intende abbassare gli oneri per il rilascio delle concessioni edilizie, sfruttando le possibilità introdotte dalla nuova legge regionale.

Descrizione del programma

Urbanistica e assetto del territorio: Ivano Neroni Giroladini

Il tema della pianificazione territoriale e urbanistica costituisce funzione fondamentale di governo della Regione, delle Province e dei Comuni.

La nuova legge urbanistica rivede le procedure e la strumentazione urbanistica nel suo complesso; l'ente comunale è pertanto chiamato ad aggiornare/rivedere le procedure e ad adeguare i propri strumenti urbanistici.

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Avvio della predisposizione del PUG	2024/2026	Sindaco- Assessore lavori pubblici Assessore attività produttive	Adozione del PUG.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti all'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

Territorio

Programma operativo:

Tutela e valorizzazione del territorio

Descrizione del programma

Tutela valorizzazione e recupero ambientale: Ivano Neroni Giroidini

Il comune di Vetto, con diversi altri comuni della montagna, ha ottenuto, nel 2015, il riconoscimento "MAB" (Man And Biosphere) da parte dell'UNESCO, ha due siti SIC (Sito di Importanza Comunitaria) e fa parte del Paesaggio Protetto della regione.

Sono presenti sul territorio numerose specificità naturali, ambientali, paesaggistiche, culturali, architettoniche e archeologiche che l'amministrazione si impegna a valorizzare nella consapevolezza di quanto sia importante questo patrimonio per la promozione territoriale.

-

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Avviare indagini e/o studi sul patrimonio storico, archeologico e architettonico	2024/2026	Sindaco Assessore lavori pubblici Assessore turismo	Attivazione progetto

-

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

Riduzione dell'inquinamento e miglioramento ambientale.

-

Programma operativo:

Erogazioni di incentivi finalizzati a ridurre l'inquinamento atmosferico e per il miglioramento ambientale

Descrizione del programma

Tutela valorizzazione e recupero ambientale: Ivano Neroni Giroidini

Istituzione di apposito fondo per assegnare contributi per lo smaltimento delle coperture in Eternit e per l'acquisto di auto elettriche, a gpl o a metano o per l'installazione sulla autovetture di impianti a gpl o metano.

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Redazione bandi per l'erogazione di incentivi per lo smaltimento delle coperture in eternit e per l'acquisto a basso impatto ambientale	2024/2026	Sindaco Assessore lavori pubblici, ambiente	interventi attivati e contributi erogati

-

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

Rifiuti

Programma operativo:

Miglioramento del servizio e della raccolta differenziata

Descrizione del programma

Rifiuti: Ivano Neroni Giroidini

Particolare attenzione verrà rivolta alla raccolta differenziata.

Sostenere ed avviare pratiche per l'uso razionale dell'energia e per l'utilizzo delle rinnovabili.

-

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Aumentare la percentuale di raccolta differenziata	2024/2026	Sindaco Assessore ambiente	Risultati analisi percentuale raccolta differenziata annua.
Verificare la possibilità di applicare la tariffa puntuale	2024/2026	Sindaco Assessore ambiente	ricerche effettuate
Sistemare e rivedere alcune piazzole	2024/2026	Assessore ambiente	interventi effettuati

-

Interventi già posti in essere e in programma

Aumentata la percentuale di raccolta differenziata;

Potenziato il metodo di raccolta capillarizzata.

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

Fognature.

-

Programma operativo:

Potenziamento del sistema fognario

Descrizione del programma

Fognature: Ivano Neroni Giroidini

Potenziare il sistema fognario e di depurazione del territorio comunale. In particolare si prevede l'adeguamento del sistema fognario del capoluogo e della frazione di Piagnolo.

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Realizzazione e miglioramento delle fognature	2024/2026	Sindaco Assessore lavori pubblici, ambiente	interventi attivati

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

Viabilità

-

Programma operativo:

Miglioramento della gestione della rete viaria e avvio di collaborazioni con la provincia e la regione per la riorganizzazione della SP 513R.

Descrizione del programma

Viabilità e infrastrutture stradali: Ivano Neroni Giroidini

Il Comune di Vetto prevede la realizzazione di diversi interventi finalizzati al miglioramento della mobilità urbana e alla viabilità che comporteranno opere di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza della medesima.

Con la manutenzione della rete viaria si intende mantenere e possibilmente migliorare gli standard qualitativi del patrimonio stradale, sia mediante la realizzazione di interventi diretti, sia attraverso l'utilizzo di specifici strumenti di manutenzione.

Saranno messi in atto, compatibilmente con le esigue risorse disponibili, interventi pianificati di bitumatura, pulizia cunette, sistemazione muretti di contenimento etc... nei tratti stradali maggiormente degradati e/o maggiormente utilizzati.

E' prevista la manutenzione della viabilità anche attraverso l'affidamento dei lavori di sfalcio delle scarpate.

Si prevede infine di avviare collaborazioni con il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e con la provincia e la regione per il miglioramento e la riorganizzazione della SP513R a valle dell'abitato di Vetto

-

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Realizzare un programma di manutenzione delle strade comunali	2024/2026	Sindaco Assessore lavori pubblici	interventi eseguiti
Installare sistemi per aumentare la sicurezza stradale in particolare sulla SP 513	2024/2026	Sindaco Assessore viabilità	interventi eseguiti
Migliorare la gestione delle strade nel periodo invernale	2024/2026	Sindaco Assessore viabilità	interventi attivati
Avvio di collaborazioni con altri enti	2024/2026	Sindaco Assessore viabilità	interventi eseguiti

-

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

Protezione Civile.

Programma operativo:

Sviluppo del sistema di Protezione Civile

Descrizione del programma

Sistema di protezione civile: Ivano Neroni Giroidini

L'Unione Montana Dei Comuni dell'Appennino Reggiano, svolge, su delega dei comuni del proprio territorio, la gestione delle funzioni in materia di protezione civile ed è sede di Centro Operativo Misto (COM).

Il Comune è dotato di un Piano di Protezione Civile sin dal 2006.

L'obiettivo dell'Amministrazione Comunale è l'aggiornamento del piano.

-

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Aggiornare il Piano di Protezione Civile	2024/2026	Sindaco Assessore protezione civile	Delibera approvazione

-

Interventi già posti in essere e in programma.

In collaborazione con il servizio di Protezione Civile e Unione Montana è stata eseguita una prova di funzionamento e coordinamento del Centro Operativo Comunale con simulazioni a cui hanno preso parte anche gruppi di volontariato presenti sul nostro territorio comunale.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

Si rimanda al Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”

Il governo ed il controllo delle attività produttive locali, pur in presenza di regole di liberalizzazione, comporta la necessità di verifica continua e puntuale della regolarità operativa dei soggetti economici, nonché del rispetto delle norme contenute nelle leggi nazionali, regionali e regolamentari.

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

Ricerca di contributi per il sostegno delle attività produttive

Programma operativo:

Ricerca di contributi per il sostegno delle attività produttive

Descrizione del programma

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori: Fabio Ruffini

Il programma relativo alle attività produttive coinvolge un tema di particolare importanza per lo sviluppo nel nostro territorio, sia dal punto di vista sociale che economico.

L'obiettivo dell'Amministrazione Comunale è quello di ricercare contributi per le attività produttive e sollecitare gli enti superiori per una fiscalità mirata per le nostre zone (fiscalità di equità).

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Assegnazione contributi per le attività produttive	2024/2026	Sindaco e assessore attività produttive - commercio	Pubblicazione bando e assegnazione contributi

Interventi già posti in essere e in programma

Assegnati contributi alle nuove imprese

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

La missione quindicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

Lavoro

Programma operativo:

Creazione delle condizioni per il mantenimento delle attività esistenti e per la nascita di nuove

Descrizione del programma

Sostegno all'occupazione: Fabio Ruffini

Gli effetti della crisi economica in atto e le carenze infrastrutturali hanno penalizzato le attività agricole, artigianali, industriali e commerciali presenti sul territorio.

L'amministrazione intende, nell'arco del suo mandato, e compatibilmente con le risorse di bilancio disponibili, porre in atto politiche di sostegno e promozione dell'occupazione, dell'inserimento nel mercato del lavoro; e a tutela dal rischio di disoccupazione.

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Istituire un rapporto di collaborazione e confronto con gli imprenditori	2024/2026	Sindaco e assessore attività produttive – commercio servizi sociali	

Interventi già posti in essere e in programma

Emesso apposito bando per il miglioramento delle attività produttive e commerciali esistenti;

Aviato confronto per la gestione della situazione riguardante la ceramica di Buvolo;

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

La missione sedicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

Agricoltura

-

Programma operativo:

Sostegno all’agricoltura

Descrizione del programma

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare: Ruffini Fabio

L’agricoltura, da sempre, riveste un ruolo di primaria importanza sia in ambito economico che nella cura e manutenzione del territorio; l’impresa agricola deve intendersi come sintesi massima tra luogo, tradizione, saperi e cibo di qualità in grado di competere sul mercato.

Favorire lo sviluppo dell’agricoltura significa perseguire l’obiettivo di migliorare la manutenzione ed il presidio del territorio riconoscendone il ruolo nella prevenzione del dissesto idrogeologico e nella manutenzione ordinaria del territorio.

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Orientare ed aiutare gli agricoltori nella ricerca di contributi e agevolazioni in particolare sul Piano di Sviluppo Rurale e sul Progetto delle “Aree Interne”	2024/2026	Assessore agricoltura	Enti e soggetti coinvolti

-

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste successivamente all’approvazione del bilancio.

MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.

La missione cinquantesima e sessantesima vengono così definita dal Glossario COFOG:

“DEBITO PUBBLICO – *Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.* **ANTICIPAZIONI FINANZIARIE** – *Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”*

Tali missioni evidenziano il peso che l'Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall'altro del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale.

Le presenti missioni si articolano nei seguenti programmi:

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'Ente locale. E' di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni auto compensanti.

2.3.1.1 DATI FINANZIARI SPESA 2023/2025

Programmazione Investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Principali Investimenti programmati per il triennio 2024/2026

(Vedasi allegato programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026)

PIANO DEGLI INVESTIMENTI DELLE OPERE PUBBLICHE													annualità 2024
n	ELENCO DESCRITTIVO	IMPORTO COMPLESSIVO EURO	CAPITOLI	FINANZIAMENTO									
				art. 10 L.R. 1/2005	MUTUI	ALTRI CTR	PAO	oneri cap 4210	GSE CONTRIBUTI	PSR/FONDI EUROPEI 4222	altri crt	avanzo amministrazione	altro
1	riqualificazione e manutenzione strade (PAO 2020)	67.400,00	20120-4209			40.000,00	27.400,00						
2	messa in sicurezza infrastr. stradali	1.014.718,00	20166-4019			1.000.000						14.718,00	
3	MANUTENZIONE PATRIMONIO	60.000,00	20040-			50.000,00			10.000,00				
	demolizione e ricostruzione palestra comunale	2.500.000,00	20090-4152-4024			2.100.000,00 €				400.000,00 €			
	Pronti interventi per ripristino viabilità e sicurezza pubblica	500.000,00	20150-4150/8	500.000,00									
	totali	4.142.118,00		500.000,00		3.190.000,00	27.400,00	10.000,00	400.000,00	0,00	14.718,00	0,00	0,00

PIANO DEGLI INVESTIMENTI DELLE OPERE PUBBLICHE													annualità 2025
ELENCO DESCRITTIVO	IMPORTO COMPLESSIVO EURO	CAPITOLI	FINANZIAMENTO										
			art. 10 L.R. 1/2005	ALTRI CTR	PAO	oneri cap 4210	PSR/FONDI EUROPEI 4222	altri crt	avanzo amministrazione	altro			
messa in sicurezza infrastr. stradali	1.014.718,00	20166-4019 e		1.000.000,00						14.718,00			
MANUTENZIONE STRADE	67.400,00	20120-4209		40.000,00	27.400,00								
MANUTENZIONE PATRIMONIO	10.000,00	20042					10.000,00						
Pronti interventi per ripristino viabilità e sicurezza pubblica	500.000,00	20150-4150/8	500.000,00										
totali	1.592.118,00		500.000,00	1.040.000,00	27.400,00	10.000,00	0,00	14.718,00	0,00	0,00			

PIANO DEGLI INVESTIMENTI DELLE OPERE PUBBLICHE													annualità 2026
ELENCO DESCRITTIVO	IMPORTO COMPLESSIVO EURO	CAPITOLI	FINANZIAMENTO										
			art. 10 L.R. 1/2005	ALTRI CTR	PAO	oneri cap 4210	PSR/FONDI EUROPEI 4222	altri crt	avanzo amministrazione	altro			
messa in sicurezza infrastr. stradali	1.014.718,00	20166-4019 e		1.000.000,00						14.718,00			
MANUTENZIONE PATRIMONIO	10.000,00	20042					10.000,00						

MANUTENZIONE STRADE	67.400,00	20120-4209		40.000,00	27.400,00					
Pronti interventi per ripristino viabilità e sicurezza pubblica	500.000,00	20150-4150/8	500.000,00							
totali	1.592.118,00		500.000,00	1.040.000,00	27.400,00	10.000,00	0,00	14.718,00	0,00	0,00

2.3.3 LINEE DI MANDATO GESTIONE FINANZIARIA

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

L'ente da molti anni non ricorre all'indebitamento per finanziare gli investimenti.

A) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente proseguirà nella politica di contenimento delle spese e nel reperimento delle risorse necessarie al funzionamento dei servizi comunali.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione, come per il passato, sarà improntata al rispetto dei termini di pagamento dei fornitori secondo le modalità convenute e al reperimento delle risorse secondo le scadenze stabilite.

B) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento.

Il Piano delle alienazioni è stato redatto in conformità con quanto disposto dall'art. 58 Decreto Legge 25 giugno 2008 n.112, convertito in Legge 133/2008, con il quale il legislatore impone all'ente locale, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'individuazione in apposito elenco di singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base della documentazione esistente presso gli archivi e uffici dell'ente.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, redatto ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25/6/2008, n. 112, convertito con modificazioni con Legge 6/8/2008, n. 133, non ha subito modifiche e integrazioni e pertanto viene confermato quanto previsto nelle sotto citate deliberazioni del consiglio comunale esecutive ai sensi di legge:

- 35 del 31/07/2014 ad oggetto: "PIANO DELLE ALIENAZIONI DEI BENI IMMOBILI NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI VETTO – ANNO 2014";
- 1. 30 del 30/07/2015 ad oggetto: "APPROVAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER IL TRIENNIO 2015/2017".

C) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Il Piano delle Razionalizzazioni 2024-2026 dovrà definire specifici obiettivi di risparmio in termini di contenimento di spesa, di risorse umane e strumentali e dovrà essere articolato secondo i seguenti ambiti:

- dotazioni informatiche, trasmissione dati telefonia fissa
- telefonia mobile
- forniture elettriche e idriche
- illuminazione pubblica
- attrezzature varie (fotocopiatrici, fax, ecc)
- spese postali –
- spese per pubblicazioni o abbonamenti
- spese per trasporto di rappresentanza
- parco autovetture in uso all'amministrazione comunale
- spese per vestiario
- vigilanza
- arredi
- spese immobili ad uso abitativo -affitti

PROGRAMMA DEGLI INCARICHI

Il programma previsto dal comma 2 dell'art.46 del D.L. 112/2008, convertito con L.133 del 6/08/2008, risulta articolato in coerenza con i contenuti del Documento Unico di programmazione e ne costituisce un allegato.

Il programma degli incarichi di collaborazione autonoma può essere pertanto così articolato:

Programma 10 PROGETTO 1

Anagrafe elettorale statistica affari generali segreteria commercio e polizia municipale

Incarichi:

di assistenza e consulenza professionale giuridico-legale a supporto delle attività dell'ente;

per attività relative alla comunicazione istituzionale e alla partecipazione;

per attività relative alla organizzazione e formazione del personale;

per attività in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.

Incarico per attività relative al riordino dell'archivio e a indagini statistiche.

Programma 10 PROGETTO 2

Ragioneria tributi economato e personale

Incarichi per attività in materia finanziaria, fiscale e tributaria.

Programma 10 PROGETTO 3

Lavori pubblici territorio urbanistica e tecnico manutentivo

Incarichi:

per attività in materia di pianificazione urbanistica, commerciale, paesaggistica ed edilizia;

per attività in materia ambientale e sviluppo sostenibile, riqualificazione energetica e produzione energia da fonti rinnovabili – strumenti volontari di gestione ambientale;

per attività relative a problematiche inerenti i lavori e le opere pubbliche e la gestione della sicurezza e dell'emergenza.

Programma 10 PROGETTO 4

Assistenza sociale scuola cultura sport e tempo libero

Incarichi:

per attività di carattere giuridico - legale a supporto delle situazioni gestite dal settore;

per attività in materia di fenomeni sociali emergenti.

per attività di coordinamento, monitoraggio, formazione, mediazione, supervisione di carattere psicologico,

per attività di carattere pedagogico, didattico, culturale, comunicativo, artistico e ambientale, di gestione di gruppi e progetti.

per attività a supporto della espressione artistica, della coesione sociale dei giovani, formazione e animazione e gestione di gruppi e progetti.

per attività volte alla qualificazione scolastica e alla promozione di una cultura per l'infanzia, incarichi a docenti, relatori, autori, artisti, storici, pedagogisti, psicologi e specialisti per corsi, incontri, conferenze, realizzazioni grafiche ed iniziative.

per attività finalizzate alla progettazione di mostre ed eventi culturali a docenti a relatori, autori e specialisti per corsi, incontri, conferenze, lezioni e iniziative;

per attività volte alla promozione del libro, della lettura e della biblioteca comunale a docenti a relatori, autori e specialisti per corsi, incontri, conferenze, realizzazioni grafiche ed iniziative;

a docenti, relatori e specialisti per la conduzione di corsi di educazione degli adulti.

per attività di promozione del territorio e delle attività sportive.

Come stabilito dal comma 3 l'art.46 del D.L.112/2008 convertito in L.133/2008, il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione autonoma, viene fissato nel bilancio preventivo nella misura non superiore al 2% delle spese correnti impegnate nell'esercizio finanziario precedente.

Il suddetto limite comprende tutti gli incarichi che, a qualsiasi titolo potranno essere perfezionati nel perseguimento degli obiettivi dell'amministrazione comunale per ciascuno dei programmi in cui è articolato il DUP.

Il suddetto limite non comprende gli incarichi da affidare nell'ambito delle attività istituzionali stabilite dalla Legge e gli incarichi previsti dal vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.

2.4 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate con delibera di c.c. n. 5 del 02/07/2012, costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

Nel futuro l'ente ha intenzione di elaborare i seguenti documenti:

- il bilancio partecipato, che costituisce una pratica innovatrice della gestione urbana, capace di promuovere i principi della buona governance locale e di coinvolgere attivamente cittadini e portatori di interessi nel processo decisionale riguardante la gestione del nostro ente;
- il bilancio sociale adottato inteso come risultato di un processo con il quale l'amministrazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai cittadini e ai diversi interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l'amministrazione interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato.

2.1 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

2.1.3.1 Entrate tributarie (Titolo 1)

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

TITOLO 1						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	2021	2022	2023			
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	1.159.560,30	1.181.028,75	1.160.857,61	1.182.000,00	1.190.000,00	1.194.000,00
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	441.320,00	441.000,00	440.132,00	430.000,00	430.000,00	430.000,00
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	1.600.880,30	1.622.028,75	1.600.989,61	1.612.000,00	1.620.000,00	1.624.000,00

2.1.3.2 Entrate da trasferimenti correnti (Titolo 2)

Nella seguente tabella i trasferimenti correnti dell'ente:

TITOLO 2						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	2021	2022	2023			
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	188.548,29	289.032,15	262.281,32	51.478,76	51.478,76	51.478,76
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	188.548,29	295.032,15	262.281,32	51.478,76	51.478,76	51.478,76

2.1.3.1 Entrate in c/capitale (Titolo 4)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle dei titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie

TITOLO 4						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	2021	2022	2023			
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	1.807.025,00	4.508.648,58	4.919.464,67	3.564.718,00	1.014.718,00	1.014.718,00
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	1.067.388,00	6.047.389,00	567.968,96	567.400,00	567.400,00	567.400,00
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	55.737,00	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	85.000,00	60.000,00	29.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE TITOLO 4	3.015.150,00	10.616.037,58	5.520.433,63	4.142.118,00	1.592.118,00	1.592.118,00

2.1.3.2 Entrate da accensione di prestiti (Titolo 6)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue

TITOLO 6						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	2021	2022	2023			
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	238.950,51	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	0,00	238.950,51	0,00	0,00	0,00	0,00

2.1.3.3 Entrate da anticipazione di cassa (Titolo 7)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

TITOLO 7						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	2021	2022	2023			
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	990.000,00	990.000,00	990.000,00	990.000,00	990.000,00	990.000,00
TOTALE TITOLO 7	990.000,00	990.000,00	990.000,00	990.000,00	990.000,00	990.000,00

2.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

2.2.1 Titoli di Spesa



BILANCIO DI PREVISIONE

Comune di Vetto

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

Esercizio: 2023 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO				
					PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)					0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti	490.998,92	previsione di competenza	2.087.599,78	1.948.475,76	1.780.973,76	1.778.945,76	
			di cui già impegnato*		63.756,36	1.224,47	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	2.865.470,21	2.552.884,02			
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.581.294,95	previsione di competenza	11.984.927,01	5.136.057,51	1.574.718,00	1.524.718,00	
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	12.497.509,88	6.717.352,46			
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	0,00	0,00			
Titolo 4	Rimborso di prestiti	0,00	previsione di competenza	80.462,44	90.635,00	94.555,00	98.583,00	
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	80.462,44	90.635,00			
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	990.000,00	990.000,00	990.000,00	990.000,00	
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	990.000,00	990.000,00			
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	7.213,00	previsione di competenza	487.000,00	487.000,00	487.000,00	487.000,00	
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	491.381,00	494.213,00			



BILANCIO DI PREVISIONE

Comune di Vetto

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

Esercizio: 2023 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Totale Titoli		2.079.506,87	previsione di competenza	15.629.989,23	8.652.168,27	4.927.246,76	4.879.246,76
			di cui già impegnato*		63.756,36	1.224,47	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	16.924.823,53	10.845.084,48		
			Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Generale delle Spese		2.079.506,87	previsione di competenza	15.629.989,23	8.652.168,27	4.927.246,76	4.879.246,76
			di cui già impegnato*		63.756,36	1.224,47	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	16.924.823,53	10.845.084,48		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione, se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

2.3 PIANO INTEGRATO ATTIVITA' ORGANIZZATIVA - PIAO

Col Decreto legge 80 del 9 giugno 2021, convertito nella Legge 113 del 6 agosto 2021, è stato introdotto il PIAO, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Il suo scopo è quello di raccogliere i diversi strumenti di programmazione usati oggi, per creare un piano unico.

Il PIAO sostituisce:

- Piano dei Fabbisogni di Personale (PFP) e Piano delle azione concrete (PAC);
- Piano per Razionalizzare l'utilizzo delle Dotazioni Strumentali (PRSD);
- Piano della Performance (PdP);
- Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PtPCT);
- Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA);
- Piano di Azioni Positive (PAP)

Da quanto si evince il PIAO sostituisce, di fatto, il programma triennale del fabbisogno del personale e il programma delle performance.

Pertanto si rimanda a tale sezione per la compilazione degli stessi. Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatori, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

VINCOLI DI INDEBITAMENTO				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.659.194,19	1.659.194,19	1.659.194,19
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	150.427,46	150.427,46	150.427,46
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	145.909,39	145.909,39	145.909,39
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		1.955.531,04	1.955.531,04	1.955.531,04
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	195.553,10	195.553,10	195.553,10
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2023	(-)	38.098,07	34.398,99	30.999,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		157.455,03	161.154,11	164.554,10
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2023	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

2.3.1 Struttura, Contenuti e sanzioni per la mancata adozione del PIAO

Il PIAO, Piano integrato di attività e organizzazione, è un nuovo adempimento semplificato per le pubbliche amministrazioni.

È stato introdotto all'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021, "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", il cosiddetto "Decreto Reclutamento" convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. Si stabilisce che le amministrazioni con più di 50 dipendenti (esclusi gli istituti scolastici) debbano riunire in quest'unico atto tutta la programmazione, finora inserita in piani differenti, e relativa a: gestione delle risorse umane, organizzazione dei dipendenti nei vari uffici, formazione e modalità di prevenzione della corruzione.

Il PIAO ha durata triennale, ma viene aggiornato annualmente.

Definisce:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione;
- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- e le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Il Piano definisce, infine, le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione dell'utenza mediante gli strumenti.

Il 2 dicembre 2021 è arrivato il via libera della Conferenza Unificata al decreto del ministro per la Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, con cui si definisce il contenuto del PIAO.

Il 29 dicembre 2021 il Consiglio dei ministri approva, su proposta del presidente del Consiglio Draghi e del ministro Brunetta, lo schema di Decreto del

Presidente della Repubblica che individua e abroga gli adempimenti relativi ai piani, diversi da quelli economico-finanziari, che saranno assorbiti dal PIAO.

Lo schema di Dpr aveva cominciato il proprio iter subito dopo l'approvazione del PIAO: l'articolo 1 abroga le disposizioni che vengono sostituite dal PIAO e

l'articolo 2 modifica, puntualmente, i casi in cui non era possibile procedere con l'abrogazione, ma per adattamenti. Dopo l'approvazione in Conferenza

Unificata il 9 febbraio 2022, il testo è stato sottoposto all'esame del Consiglio di Stato, la cui Sezione Consultiva ha rilasciato il 2 marzo 2022 il parere n.

506 in cui, pur esprimendo parere favorevole agli obiettivi di semplificazione del PIAO, vengono posti seri dubbi sulla sua attuazione e si suggeriscono correttivi

e integrazioni all'assetto giuridico e normativo per rendere il PIAO uno strumento operativo.

L'iter si conclude con l'approvazione in via definitiva in Consiglio dei Ministri, il 26 maggio 2022, e la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 151/2022 del 30

giugno 2022 del Dpr n. 81, che si compone di 3 articoli:

1. L'articolo 1 dispone la soppressione degli adempimenti assorbiti nel Piao.
2. L'articolo 2 contiene alcune disposizioni di coordinamento, che si rendono necessarie nonostante la nuova qualificazione dell'intervento normativo.
3. L'articolo 3 prevede che il Dipartimento della funzione pubblica e l'Anac (per la disciplina sulla prevenzione della corruzione e per la trasparenza) effettuino una attività di monitoraggio sull'effettiva utilità degli adempimenti richiesti dai piani non inclusi nel Piao, all'esito della quale provvedere alla individuazione di eventuali ulteriori disposizioni incompatibili con la disciplina introdotta.

Le Pubbliche amministrazioni con più di 50 dipendenti, con la sola esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative.

Le PA interessate sono quelle dell'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (con più di 50 dipendenti):

- tutte le amministrazioni dello Stato;
- le aziende e amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane, loro consorzi e associazioni;
- gli enti del Servizio sanitario nazionale;
- le istituzioni universitarie;
- gli Istituti autonomi case popolari;
- le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni;
- tutti gli Enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni e le loro aziende;
- l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN);
- le Agenzie di cui al Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300.

Le Amministrazioni fino a 50 dipendenti approveranno, invece, un Piano semplificato secondo lo "schema tipo" fissato dal Dipartimento della funzione pubblica.

Operativo dal 1° luglio il portale (<https://piao.dfp.gov.it/plans>) in cui gli enti potranno inserire i loro Piani integrati di attività e organizzazione e trasmetterli al

Dipartimento della Funzione pubblica per la pubblicazione.

Per agevolare le amministrazioni nella registrazione dei referenti abilitati a operare sul portale e nel caricamento dei Piani sono disponibili un video tutorial e un servizio di help desk dedicato.

Inoltre, il 24 giugno 2022, il ministro per la Pubblica amministrazione, Renato Brunetta e il ministro dell'Economia, Daniele Franco, hanno firmato il decreto ministeriale che definisce i contenuti e lo schema tipo del PIAO, nonché le modalità semplificate per gli enti con meno di 50 dipendenti.

119

MISSIONE 1						
TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	2021	2022	2023			
Titolo 1	721.927,60	756.975,87	836.958,78	572.887,21	555.464,45	555.297,21
Spese correnti				di cui imp. 4.109,55	274,00	0,00
				di cui FPV 0,00	0,00	0,00
				cassa 714.038,51		

Titolo 2	199.165,00	1.750.163,06	88.806,45	60.000,00	10.000,00	10.000,00
Spese in conto capitale						
			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	113.666,45		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie						
			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1	921.092,60	2.507.138,93	925.765,23	632.887,21	565.464,45	565.297,21
			<i>di cui imp.</i>	4.109,55	274,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	827.704,96		

2.3.2 P.I.A.O. con meno di 50 dipendenti

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

1. autorizzazione/concessione;
2. contratti pubblici;
3. concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
4. concorsi e prove selettive;
5. processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6 Decreto del Ministro per la Pubblica

Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e

Organizzazione, il termine per l'approvazione del PIAO, in fase di prima applicazione, è differito di 120 giorni dalla data di approvazione del bilancio di previsione.

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

ENTRATA	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE FPV ENTRATA	0,00	0,00	0,00

SPESA	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00

TOTALE FPV SPESA	0,00	0,00	0,00
------------------	------	------	------

2.3.3 Sezione 1 - Scheda anagrafica dell'amministrazione

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Denominazione Ente COMUNE DI VETTO

Codice Fiscale 00428680359

Partita IVA

Sindaco FABIO RUFFINI

Numero di dipendenti al 31 dicembre anno precedente 9

Numero di abitanti al 31 dicembre anno precedente 1792

Telefono 0522/815221

Sito internet <https://www.comune.vetto.re.it/>

E-mail comune.vetto@legalmail.it

SPESE						
Descrizione				PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	2021	2022	2023			
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	2.136.817,34	2.179.768,86	2.245.338,15	1.785.488,76	1.784.938,76	1.785.287,76
			<i>di cui FPV</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.430.257,00	11.874.927,01	6.198.712,56	4.142.118,00	1.592.118,00	1.592.118,00
			<i>di cui FPV</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	416.448,27	81.012,44	84.635,00	83.100,00	86.650,00	90.301,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	990.000,00	990.000,00	990.000,00	990.000,00	990.000,00	990.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	487.000,00	487.000,00	537.000,00	537.000,00	537.000,00	537.000,00
TOTALE SPESE	7.460.522,61	15.612.708,31	10.055.685,71	7.537.706,76	4.990.706,76	4.994.706,76
			<i>di cui FPV</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

2.3.4 Sezione 2 - Valore Pubblico e Anticorruzione

Gli enti con meno di 50 dipendenti sono tenuti ad aggiornare la mappatura dei processi funzionali ad individuare le misure di prevenzione della corruzione; tale aggiornamento può avvenire nel corso del triennio considerato dal Piano, in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO E ANTICORRUZIONE

Sottosezione di programmazione

Rischi corruttivi e trasparenza

36 del 25/05/2023

VINCOLI DI INDEBITAMENTO				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.659.194,19	1.659.194,19	1.659.194,19
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	150.427,46	150.427,46	150.427,46
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	145.909,39	145.909,39	145.909,39
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		1.955.531,04	1.955.531,04	1.955.531,04
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	195.553,10	195.553,10	195.553,10
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2023	(-)	38.098,07	34.398,99	30.999,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		157.455,03	161.154,11	164.554,10
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2023	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

2.3.5 Sezione 3 - Organizzazione e capitale umano

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Sottosezione di programmazione

Struttura organizzativa

36 del 25/05/2023

<https://trasparenza.comune.vetto.re.it/amministrazionetrasparente/disposizioni-general/atti-general/>

Sottosezione di programmazione

Organizzazione del lavoro agile

36 del 25/05/2023

<https://trasparenza.comune.vetto.re.it/amministrazionetrasparente/disposizioni-general/atti-general/>

Sottosezione di programmazione

Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale

36 del 25/05/2023

<https://trasparenza.comune.vetto.re.it/amministrazionetrasparente/disposizioni-general/atti-general/>

ENTRATA	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE FPV ENTRATA	0,00	0,00	0,00

SPESA	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE FPV SPESA	0,00	0,00	0,00